



Iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti»

Stato: marzo 2016

L'essenziale in breve

Il 5 giugno 2016 si voterà sull'iniziativa «Per un equo finanziamento dei trasporti». L'iniziativa chiede che il gettito dell'imposta sugli oli minerali riscossa sui carburanti sia impiegato soltanto per le spese connesse al traffico stradale e aereo. Oggi queste entrate sono a disposizione, per metà, del traffico stradale e aereo e, per l'altra metà, dei restanti compiti della Confederazione.

Consiglio federale e Parlamento raccomandano di respingere l'iniziativa. Essa sottrarrebbe al bilancio generale della Confederazione la metà dell'imposta sugli oli minerali attualmente destinata ad altri compiti (circa 1,5 mia. di fr.). Questo ammanco di entrate potrebbe essere compensato nel breve termine soltanto con un radicale programma di risparmio. I maggiori tagli interesserebbero probabilmente la formazione, l'agricoltura e l'esercito. Con la presentazione del progetto per la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), il Consiglio federale ha proposto un piano di finanziamento migliore, con una ripartizione equa degli oneri.

Parametri dell'iniziativa

Nei prossimi anni sono previste difficoltà per il finanziamento delle strade, in particolare di quelle nazionali. Per prevenirle, l'iniziativa vuole che in futuro non solo la metà bensì l'intero gettito dell'imposta sugli oli minerali riscossa sui carburanti sia a destinazione vincolata. I mezzi oggi riservati ai compiti connessi al traffico stradale e aereo salirebbero dunque di punto in bianco da 3,7 a circa 5,2 miliardi di franchi.

Secondo l'iniziativa, questi 1,5 miliardi di franchi circa devono essere utilizzati soprattutto per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali e per i contributi agli oneri

stradali cantonali. Una minima parte di questo importo, cioè circa 20 milioni di franchi, verrebbe destinata al traffico aereo.

L'iniziativa vuole sancire nella Costituzione che il prodotto netto dell'imposta di consumo sui carburanti e della tassa d'utilizzazione delle strade nazionali debba essere utilizzato «esclusivamente» per compiti connessi alla circolazione stradale. Questa proposta è in contraddizione con la disposizione costituzionale sul finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF): nel 2014 Popolo e Cantoni hanno deciso che durante un periodo transitorio ogni anno 310 milioni di franchi al massimo provenienti dall'imposta sugli oli minerali debbano essere destinati al fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Se l'iniziativa fosse accettata, il Parlamento dovrebbe chiarire quale disposizione costituzionale debba prevalere.

Misure di risparmio drastiche

L'iniziativa vuole convogliare l'intero gettito dell'imposta sugli oli minerali nel settore stradale; alla Confederazione verrebbero a mancare circa 1,5 miliardi di franchi per i suoi altri compiti. Questa perdita dovrebbe essere controbilanciata con introiti supplementari o con risparmi. Poiché un aumento delle tasse in un prossimo futuro non pare realistico, sarebbero inevitabili drastici tagli alle prestazioni. Questi interesserebbero compiti centrali della Confederazione, oltre a molti altri. Anche per i contributi ai Cantoni sarebbero disponibili minori fondi. Poiché l'iniziativa entra in vigore il giorno stesso della votazione, le misure di risparmio dovrebbero essere attuate molto velocemente.

Questo programma di risparmio peserebbe sulla Confederazione in un momento difficile. A causa della crisi finanziaria e del debito sovrano nonché della forza del franco, nel bilancio federale è stato necessario adottare in breve tempo programmi di risparmio per circa 2,5 miliardi di franchi, le cui conseguenze si manifesteranno appieno nei prossimi anni. L'accettazione dell'iniziativa renderebbe inevitabili ulteriori risparmi, di cui farebbero le spese i soliti compiti.

Trasporti pubblici meno efficienti

L'adozione dell'iniziativa sarebbe dannosa anche per i trasporti pubblici: pure in questo settore sarebbe necessario risparmiare milioni. Inoltre il testo dell'iniziativa mette in discussione il piano di finanziamento appena deciso da Popolo e Cantoni per ampliare la ferrovia (FAIF). Infine l'iniziativa rende ancora più economico prendere la macchina invece del bus o del treno: si potrebbe assistere ad un ritorno al trasporto su strada e dunque ad una maggiore congestione del traffico, in particolare nelle città e negli agglomerati.

Il piano di finanziamento del Consiglio federale è migliore

Il Consiglio federale ritiene che la modifica che l'iniziativa vuole apportare al comprovato finanziamento dei trasporti non sia una soluzione equa. Con il progetto FOSTRA ha presentato al Parlamento un piano migliore ed equo. Anche questo progetto prevede mezzi supplementari per le strade nazionali: da una parte gli automobilisti e i motociclisti forniscono un contributo moderato, dall'altra ogni anno il fondo riceve circa 400 milioni di franchi dalle casse federali.